Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Lunedì 5 Marzo — Numero 53

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 60 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto dell'8 luglio 1897, n. 285, col quale vennero approvati i ruoli organici del personale del Ministero e delle Intendenze di Finanza;

Veduta la legge del 1° corrente mese, n. 31, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze è modificato come segue, nella parte relativa agli ufficiali d'ordine:

Ufficiali di 1ª classe	a L. 2200	n. 70
» di 2ª »	» 1800	» 70
» di 3ª »	» 1500	» 78

Art. 2.

Gli ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nel Ministero delle Finanze, i quali godano attualmente, fra stipendio ed assegno personale, una retribuzione superiore allo stipendio assegnato alla 3ª classe degli ufficiali d'ordine, conserveranno, quando conseguano la nomina ad ufficiali di 3ª classe, l'assegno personale nella misura corrispondente alla differenza fra l'attuale retribuzione e lo stipendio attribuito alla ripetuta classe, fino a che ottengano un aumento di stipendio normale che assorba il detto assegno in tutto od in parte.

Resta modificata nei sensi risultanti dal presente articolo la disposizione dell'articolo 6 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° marzo p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guard. ...igilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **XXXII** (Dato a Roma il 21 gennaio 1900), col quale si approvano: la deliberazione 28 giugno 1897, con cui l'« Associazione di mutuo soccorso fra i farmacisti d'Italia », con sede in Milano, ha mutato questo suo titolo in quello di « Società Lombarda di mutuo soccorso fra i farmacisti », ed alcune modificazioni apportate agli articoli 1 e 5 dello Statuto della Società.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XXXIII** (Dato a Roma il 15 febbraio 1900), col quale è data facoltà al Comune di Pistoia di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 600 (seicento), fermo il limite minimo di lire 3 (tre), stabilito dal Regolamento provinciale approvato col R. decreto 25 settembre 1884, n. 1438 (serie 3ª).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 febbraio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Costa di Valle Imagna (Bergamo).*

SIRE!

Le elezioni suppletive, che per tre volte si tennero nel Comune di Costa di Valle Imagna, furono seguite dalle dimissioni degli eletti.

Una nuova elezione suppletiva avrebbe lo stesso risultato, ed il Consiglio non potrebbe procedere alla nomina del sindaco ed alle deliberazioni che richiedono le formalità prescritte dall'articolo 162 della legge comunale e provinciale, mentre invece sarebbe necessaria una forte ed abile Amministrazione che attendesse a migliorare la grave situazione finanziaria.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Costa di Valle Imagna è quindi un provvedimento che non si può differire, ed in tal senso dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Costa di Valle Imagna, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giorgio Diaz è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

1900.

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 7

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Essendo ufficialmente constatata l'esistenza della peste bubbonica in Australia;

Viste le Ordinanze di Sanità Marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6, e 24 gennaio 1900, n. 1;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, 19 marzo 1897;

Decreta:

I porti australiani sono dichiarati infetti di peste bubbonica, ed alle navi provenienti dai medesimi dovranno quindi applicarsi le disposizioni delle succitate Ordinanze.

Le relative operazioni di Sanità Marittima si effettueranno esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Palermo, Messina, Brindisi o Venezia, che soli potranno perciò essere primo scalo di approdo di dette navi.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 23 febbraio 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari:*

Con decreti del 15 corrente, il sig. Fontana dott Fortunato fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Piacenza pel triennio 1899-1901, e il sig. Passeri Modi cav. ing. Benedetto fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Pesaro pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nel distretto Consolare di Nizza, durante il 2° trimestre del 1897.

1. Arneodo Antonio, d'anni 60, giornaliere, nato a Villa S. Costanzo, morto il 4 aprile.
2. Abba Presca, d'anni 24, domestica, nata a Torino, morta il 6 id.
3. Peduccia Margherita, d'anni 41, giarnaliera, nata a Savigliano, morta il 7 id.
4. Croci Eugenio, d'anni 72, sarto, nato ad Ancona, morto il 10 id.
5. Bozano Angela, d'anni 77, senza professione, nata a Pegli, morta il 12 id.
6. Perona, Giacomo, d'anni 60, giornaliere, nato a Dronero, morto il 17 id.
7. Boasso Giovanni Battista, d'anni 82, sarto, nato a Poirino, morto il 12 id.
8. Fantechi Paolo, d'anni 76, cocchiere, nato a Sesto Fiorentino, morto il 13 id.
9. Ciffredi Rosa, d'anni 49, sarta, nata a Finalpia, morta il 13 id.
10. Rosso Caterina, d'anni 65, giornaliera, nata a S. Pietro Monteresso, morta il 20 id.
11. Prin Clary Giovanni Giuseppe, d'anni 42, garzone di caffè, nato a Lanze di Cesana, morto il 20 id.
12. Garino Pietro, d'anni 59, facchino, nato a Roccabruna, morto il 21 id.
13. Ellena Bartolomeo, d'anni 70, cocchiere, nato a Pieve di Teco, morto il 21 id.
14. Adamo Anna, d'anni 61, donna di casa, nata a Centallo, morta il 22 id.
15. Chiesa Teresa, d'anni 38, donna di casa, nata a Leynì, morta il 24 id.
16. Valerio Francesco, d'anni 62, giornaliere, nato a Valperga, morto il 25 id.
17. Testa Gio. Andrea, d'anni 77, giardiniere, nato a Bra, morto il 27 id.
18. Massa Anna Maria, d'anni 49, domestica, nata a Roccavione, morta il 28 id.
19. Esposito Pasquale, d'anni 63, giardiniere, nato a Minervino di Lecce, morto il 27 id.
20. Sattamino Vittorio, d'anni 26, serragliere, nato a Ceva, morto il 30 id.
21. Sabena Giovanni, di 10 mesi, (suddito italiano) nato a Nizza, morto il 1° maggio.
22. Scotti Antonio, d'anni 41, pasticciere, nato a Poirino, morto il 1° id.
23. Andreetti Maria, d'anni 42, donna di casa, nata a San Fedele, morta il 1° id.
24. Bono Giov. Battista, d'anni 55, facchino, nato a Bernezzo, morto il 4 id.
25. Rolando Antonietta, d'anni 76, donna di casa, nata a Cuorgnè, morta il 29 aprile.
26. Esposito Pasquale, d'anni 63, giardiniere, nato a Minervino di Lecce, morto il 27 id.
27. Bertè Giovanni, d'anni 63, aiutante di cucina, nato a Turi, morto il 6 maggio.
28. Gallo-Geltrude, d'anni 40, donna di casa, nata ad Albenga, morta il 7 id.
29. Silvestro Gio. Battista, d'anni 66, calzolaio, nato a Caraglio, morta il 7 id.
30. Giordan Rosa, d'anni 62, donna di casa, nata a [Briga, morta il 2 id.
31. Giraudo Pierre, d'anni 43, carrettiere, nato a Borgo San Dalmazzo, morto l'11 maggio.
32. Sandri Carlo, d'anni 39, senza professione, nato ad Ivrea, morto il 13 id.
33. Carpignano Giuseppina, d'anni 54, cameriera, nata a Moncalieri, morta il 14 id.
34. Dotta Carlo, d'anni 87, giornaliere, nato a Verzuolo, morto il 15 id.
35. Billò Maddalena, d'anni 46, donna di casa, nata a Pamparato, morta il 16 id.
36. Tomatis Giuseppe, d'anni 53, cuoco, nato a Mondovì, morto il 18 id.
37. Fornaresio Teobaldo, d'anni 55, sarto, nato a Cavallerleone, morto il 19 id.
38. Ceruti Maria Teresa, d'anni 51, senza professione, nata a Voghera, morta il 21 id.
39. Bergagna Giuseppe, d'anni 66, garzone di magazzino, nato a Torino, morto il 22 id.
40. Martoglio Brigida, d'anni 39, donna di casa, nata a Pinerolo, morta il 27 id.
41. Roux Ernesto, d'anni 22, giardiniere, nato a Torino, morto il 25 id.
42. Benedetto Seravalle Angela, d'anni 37, donna di casa, nata a Ciriè, morta il 24 id.
43. Camozzi Giuseppina, d'anni 80, nata a Como, morta il 23 id.
44. Fiorani Rosa, d'anni 90, donna di casa, nata a Piacenza, morta il 26 id.
45. Reverberi Maria, d'anni 52, donna di casa, nata a Chiarugola, morta il 1° giugno.
46. Rosso Lorenzo, d'anni 59, scalpellino, nato a Cumiana, morto il 3 id.
47. Rovera Maria, d'anni 43, giornaliera, nata a Dronero, morta il 7 id.
48. Rampazzi Gaudenzio, d'anni 51, guardia villino, nata a Cannero, morto il 10 id.
49. Vittorio Gaetano, d'anni 54, minatore, nato a Ponzone, morto l'11 id.
50. Giribaldi Adolfo, d'anni 25, sarto, nato a Porto Maurizio, morto il 18 id.
51. Malan Caterina, d'anni 55, istitutrice, nata a Torre Pellice, morta il 17.
52. Bianco Carolina Domenica, d'anni 25, sarta, nata a Dronero, morta il 20 id.
53. Borini Pietro, d'anni 65, sarto, nato a Caprino, morto il 21 id.
54. Carlino Maria, d'anni 34, donna di casa, nata a Caraglio, morta il 22 id.
55. Lorenzini Lucia, d'anni 58, donna di casa, nata a Monte Argentaro, morta il 26 id.
56. Viale Maddalena, d'anni 45, domestica, nata a Limone Piemonte, morta il 26 id.
57. Margaria Maria Riparata, d'anni 58, donna di casa, nata a Cuneo, morta il 27 id.
58. Folco Maria Giovanna, d'anni 72, donna di casa, nata a Mioglia morta il 27 id.
59. Ferrari Caterina, d'anni 59, rivenditrice, nata a Pieve di Teco, morta il 30 id.
60. Marchiano Adele, d'anni 23, sarta, nata ad Andora, morta il 31 id.
61. Isacco Antonio Luigi, d'anni 16, meccanico, nato a Stezzano, morto il 30 id.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III - Sezione IV

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del* *del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40094	Marradi Giovanni.	*Rapsodia Garibaldina* (1849) (Versi)	Tip. Giussani e Manzoni. Milano, 1 maggio 1899.
40095	Victor Hugo. (Vitali F.)	*La Leggenda dei secoli* (Versioni poet'che di Fortunato Vitali).	Detta 1 maggio 1899.
40097	Frittelli Ugo.	*Primule.* Versi (Con prefazione di Giovanni Magherini-Graziani).	Tip. Varchi. Montevarchi, 29 maggio 1899.
40098	Edel Alfredo.	*La Venere Egizia.* Leggenda fantastica in tre quadri (Azione coreografica).	—
400[illegible]	Detto.	*Iride.* Ballo fantastico giocoso in dieci quadri (Azione coreografica).	—
401[illegible]	Salvi Edvige.	*Aurore primaverili.* Letture educative illustrate per le scuole elementari secondo i vigenti programmi uffi[illegible]iali (Volume per la 3ª classe maschile).	Tip. F.lli Vena. Palermo, 1 luglio 1899.
40102	Pozz[illegible]ni Zaccaria.	*Guida di Como* e del suo lago, illustrati da 38 foto-incisioni (Catalogo ufficiale dell'Esposizione Voltiana).	Tip. Pietro Cairoli. Como, 15 luglio 1899.
40103	Travalloni L. e De-Sanctis Filippo.	*Mosè salvato dalle acque.* (Dipinto di Raffaello Sanzio). (Incisione a bulino).	R. Calcografia. Roma, 19 luglio 1899.
40104	Lanzara Alberto.	*Dizionario Giuridico tedesco-italiano,* in cui si contengono le più usuali voci ed espressioni attinenti al diritto pubblico e privato.	Tip. Strecker & Moser. Stuttgart (Germania), 1 luglio 1899.
4010[illegible]	Padoani Arturo L.	*Contravvenzioni Daziarie.* Manuale pratico per l'accertamento, ulteriore trattamento procedurale, contabilità e definizione delle contravvenzioni al Dazio Consumo.	Tip. G. Derossi. Torino, 10 giugno 1899.
40[illegible]06	Edel Alfredo.	*Veritas et Amor.* Pantomima in cinque quadri (Musicata dal Maestro Emilio Pizzi).	—
40107	Mangin A.	*T'o ffid'è fa.* Duettino, versi di A. Califano	Calc. Zomack. Napoli, 8 maggio 1899.
40108	[illegible] H. T.	*Guide of Milan* and its environs and to the Lakes . . .	Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 1 luglio 1899.
40109	[illegible]eodoro.	*Se la Francia piange, l'Italia non ride!* (Ricorso aperto a S. M. il Re Umberto I).	Tip. G. Derossi. Torino, 4 agosto 1899.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 1ª quindicina *del mese di* agosto *1899, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bolaffio Luigi Filippo per la Tipografia Edit. Verri.	Milano	6 maggio 1899	2	
Detto.	Id.	6 id. »	2	
Frittelli prof. Ugo.	Arezzo	2 giugno »	2	
Edel Alfredo (librettista pittore).	Milano	27 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Mai rappresentata).
Detto.	Id.	27 id. »	2	Detto. (Id)
Sandron Remo (Editore).	Palermo	22 luglio »	2	
Pozzoni prof. Zaccaria.	Como	id. »	2	
R. Calcografia o per essa il Direttore T. Di Lorenzo.	Roma	25 id. »	2	
Lanzara avv. Alberto.	Id.	27 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi 40 fascicoli.
Padoani Arturo Luigi.	Id.	31 id. »	2	
Edel Alfredo.	Milaro	1 agesto »	2	Art. 23 del testo unico dello leggi. Non ancora rappresentata.
Zomack Giuseppe (Editore).	Napoli	2 id. »	2	
Marley Elisabetta Maria.	Milano	3 id. »	2	
Pareto prof. Teodoro.	Torino	5 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40110	M. Schemboche e C.	*Ritratto* in fotografia di S. E. il Cardinale Agostino Richelmy, Arcivescovo di Torino (Posa in tre quarti di persona poggiato alla spalliera del seggiolone, avente il viso di prospetto, la berretta nella mano destra, la mano sinistra vicino alla Croce e la porpora un po' avvolta nelle braccia).	Fotogr. M. Schemboche e C. Torino, 27 luglio 1899.
40111	Detti.	*Ritratto* id. (Posa id. avente il viso di prospetto, la berretta in capo, il braccio destro poggiato alla spalliera del seggiolone, la mano sinistra sul petto vicino alla Croce e la porpora avvolta nel braccio sinistro).	Detta, 27 id. »
4011	Detti.	*Ritratto* id. (Posa id. appoggiato al seggiolone, avente il viso di prospetto, la berretta in testa, le mani incrociate sul petto e la porpora un po' avvolta sulle braccia).	Detta, 27 id. »
4011	Detti.	*Ritratto* id. (Posa seduto, avente il gomito del braccio destro poggiato sul tavolo e la mano accostata alla testa e la berretta nella mano sinistra che poggia sulle ginocchia).	Detta, 27 id. »
40114	Detti.	*Ritratto id.* (Posa seduto, veduto quasi di prospetto, colla testa appoggiata alla mano del braccio destro che tiene sul tavolo e la mano sinistra adagiata sul brocciuolo del seggiolone).	Detto, 27 id. »
40115		*Ritratto id.* (Posa in piedi, appoggiato al seggiolone, col viso di fronte e con le mani incrociate sul petto).	Detto, 27 id. «
40116	Detti.	*Ritratto id.* (Posa in piedi fra il tavolo ed il seggiolone, veduto di prospetto, avente la mano sinistra sul cappello che sta sul tavolo con Crocifisso).	Detto, 27 id. »
40117	Echegaray José (Fabretto N.).	*Il Marchio.* Dramma in tre atti. (Traduzione italiana di Nelia Fabretto, dall'originale spagnuolo *El Estigma*).	—
40118	Garbini Giuseppe.	*Compendio di Otoiatria* ad uso degli studenti e dei medici pratici con 82 figure nel testo.	Tip. dell'Unione, Torino, 31 luglio 1899.
40119	Masci Filippo.	*Elementi di Filosofia* per le scuole secondarie	Tip. Pierro e Veraldi nell'Istituto Casanova, Napoli, 25 maggio 1899.
40123	Missa Edmond,	*Ainsi chantait Grand' mère!* Gavotte pour piano (N. di Cat. 102363).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 10 agosto 1899.
40124	Detto.	*Promenade*, pour piano (N. di Cat. 102364).	Detta, 10 id. »
40125	Gillet Ernest.	*Mes chers souvenirs.* Arrangement pour instruments à cordes. (Partition).	Detta, 10 id. »
40126	Detto.	*Gracieuse.* Gavotte. Arrangement pour instruments à cordes (Partition).	Detta, 10 id. »
40127	Amherst Webber.	*Ten Melodies* for voice and piano-forte, (N. di cat. 102471).	Detta, 10 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
M. Schemboche e C.i (fotografi).	Torino	7	agosto	1899	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Detti.	Id.	7	id.	»	2	
Schmidl Carlo (Editore).	Milano	7	id.	»	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentato la 1ª volta in italiano il dì 11 maggio 1899 al teatro Guidi in Pavia.
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	9	id.	»	2	
Pierro Luigi (Editore).	Napoli	9	id.	»	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il Vol. I. *Logica.*
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	10	id.	»	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti.	Id.	10	id.	»	2	Idem.
Detti.	Id.	10	id.	»	2	Idem.
Detti.	Id.	10	id.	»	2	Idem.
Detti.	Id.	10	id.	»	2	Idem.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40093	Foglia Giuseppe.	*Prime nozioni di lettura* per la prima classe elementare (Nuova edizione).	Tip. Andò. Palermo, 15 gennaio 1899.
40096	Negri Lorenzo.	*Compendio di Leggi e Regolamenti* ad uso degli allievi *Guardia di Finanza* del deposito di Maddaloni.	Tip. La Galazia. Maddaloni, 31 gennaio 1899.
40100	Jouve Stefano (G. A. N.)	*La Retro bottega di Santo Antonio* a Tolone e il Pane dei poveri. Racconto di un testimonio (Traduzione di G. A. N. sull'ottava edizione francese).	Tip. Arcivescovile. Bologna, 1897.
40120	Sauvage Agostino.	*Inno* per voci infantili su parole di Golisciani. . . .	—
40121	Detto.	*Inno-marcia* per fanciulli. Poesia di Golisciani. . . .	—
40122	Rossi P. Liborio.	*Modo di predicare* con frutto la div'na parola. (Postumo) .	Tip. Riformatorio Patronato. Milano, 1 gennaio 1895.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33429	Mollo Achille.	*I moderni mezzi di spegnimento e salvataggio.* . . .	Tipolit. della Società Edit. Libraria. Milano, 1899.
38490	Pipia Umberto.	*Trattato di Diritto Marittimo*	Detta, 1899.
38491	Orlando V. E. (ed altri collaboratori).	*Primo Trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano* .	Detta, 1899.
39562	Kraemer Hans (ed altri collaboratori).	*Il Secolo XIX* descritto ed illustrato. Storia delle vicende politiche e della cultura. (Versione italiana dal tedesco).	Detta, 1899.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME da chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore).	Palermo	30 marzo 1899	2	(L'edizione precedente fu pubblicata nel 1891)
Negri Lorenzo,	Caserta	10 maggio 1899	2	
Giulia Avoni Nisi.	Bologna	21 luglio 1899	2	
Scander comm. Adolfo dei Baroni Levi.	Firenze	9 agosto 1899	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Eseguito per la prima volta il 4 ottobre 1896 al R. Teatro Pagliano).
Detto.	Id.	9 id. »	2	Detto. (Idem).
Olivares Sac. Alessandro (Oblato Missionario di Rho).	Milano	10 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione Attuale	DATA della presentazione Precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Società Editrice Libraria.	Milano	3 agosto 1899	18 gennaio 1898	—	Depositati tre fascicoli coi numeri doppi 52-53, 54-55, 56-57 che completano il vol. II.
Detta.	Id.	3 id. »	18 id. »	—	Depositati i fascicoli coi numeri d'ordine 11-12 che sono il seguito del vol. I.
Detta.	Id.	3 id. »	18 id. »	—	Depositati i fascicoli coi numeri d'ordine dal 47 al 55, che sono il seguito dei volumi I, III, IX.
Detta.	Id.	3 id. »	16 febbraio 1899	—	Depositati sette fascicoli di testo del vol. I coi n. 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, e tre fascicoli dello Atlante coi n. 4. 7, 12.

ELENCO *n.* 15 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12135	40098	Edel Alfredo.	*La Venere Egizia.* Leggenda fantastica in tre quadri (Azione coreografica).	(Mai rappresentata).
12136	40099	Detto.	*Iride.* Ballo fantastico giocoso in 10 quadri (Azione coreografica).	Id.
12137	40106	Detto.	*Veritas et Amor.* Pantomima in cinque quadri (Musicata dal Maestro Emilio Pizzi).	Id.
12138	40117	Echegaray José (Fabretto N.).	*Il Marchio.* Dramma in tre atti (Traduzione italiana di Nelia Fabretto dall'originale spagnuolo: *El Estigma*).	Rappresentata la 1ª volta in italiano il di 11 maggio 1899 al teatro Guidi in Pavia.
12139	40120	Sauvage Agostino.	*Inno* per voci infantili su parole di Golisciani. . . .	Eseguito la 1ª volta il 4 ottobre 1896 al R. Teatro Pagliano.
12140	40121	Detto.	*Inno-marcia* per fanciulli. Poesia di Golisciani . . .	Idem.
12141	40123	Missa Edmond.	*Ainsi chantait Grand'mère!* Gavotte pour piano. (N. di cat, 102363).	1899
12142	40124	Detto.	*Promenade* pour piano. (N. di cat. 102364).	1899
12143	40125	Gillet Ernest.	*Mes chers souvenirs.* Arrangement pour instruments à cordes. (Partition).	1899
12144	40126	Detto.	*Gracieuse.* Gavotte. Arrangement pour instruments à cordes. (Partition).	1899
12145	40127	Amherst-Webber.	*Ten Melodies* for voice and pianoforte. (N. di cat. 102471) .	1899

Roma, il 1° dicembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazioni del 4 ottobre 1899:

Bianchi Ersilia, ved. Santini, lire 200.
Trescogli Maria Vincenza, ved. Landon, lire 614,33.
Agnelli Carlo, consigliere di Prefettura, lire 4610.
Polonini Oliva, ved. Poli, lire 320.
Micheli Felice, brigadiere postale, lire 1056.
Agresta Domenico, sottobrigadiere di finanza, lire 465, di cui:
A carico dello Stato, lire 438,65.
A carico del Comune di Trapani, lire 26,35.
Gattoni Felice, brigadiere di finanza, lire 500.
Bertelli Eugenio, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Rizzo Cesare, colonnello del genio, lire 4655.
Izano Filomena, ved. Cirillo, lire 82,33.
Moro Giacomina, ved. Ballarino, lire 188,33.
Bertola Gustavo, impiegato governativo passato alla provincia di Torino, lire 3257, di cui:
A carico dello Stato, lire 242,09.
A carico della provincia di Torino, lire 3014,91.
Capsoni Attilio, direttore provinciale delle Poste, lire 3548.
Alibertini Maddalena, ved. Zonza, lire 461,25.
Laparelli Enrico, cancelliere di pretura, lire 2112.
Maggi Carolina, ved. Tagliani, lire 1095,33.
Cantaluppi Carlotta, ved. Salici, indennità, lire 5277.
Gucciardo Gaspare, sotto brigadiere di finanza, lire 620.
Catelani Giulia, ved. Tosi, indennità, lire 4631.
Ghelli Beatrice, ved. Porcellati, lire 416,66.
Giudicini Rosa, ved. Ferrari, lire 882,66.
Agostini Lucia, ved. Romagnolo, lire 945,30.

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *di* **agosto** *1899.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	Osservazioni
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Edel Alfredo (Librettista-Pittore).	Milano	275	27 giugno 1899	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Idem.	Id.	276	27 id. »	10	Detto.
Idem.	Id.	315	1 agosto »	10	Detto.
Schmidt Carlo (Editore).	Id.	321	7 id. »	10	Detto.
Scander Comm. Adolfo dei Baroni Levi.	Firenze	1611	9 id. »	10	Detto.
Idem.	Id.	1612	9 id. »	10	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	324	10 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti.	Id.	325	10 id. »		Idem.
Detti.	Id.	326	10 id. »		Idem.
Detti.	Id.	327	10 id. »		Idem.
Detti.	Id.	328	10 id. »		Idem.

Il Direttore della Divisione III: CALLEGARI.

Russo Domenico, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Calabrese Luigi, id. id., lire 784.
Testoni Stanislao, consigliere di prefettura, lire 4900.
Satta Adelaide, ved. Lasio, lire 1688,66.
Renon Marina, ved. Conedera, al mese, lire 8,34,383.
Dellacasa Maria, ved. Canepa, lire 226,66.
Mosca Teresa, ved. Sarmento, lire 315.
Ussano Concetta, ved. Costa, lire 448.
Fusco Luisa, ved. Angiolella, lire 645,33.
Berselli Luigi, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1388.
Arzillo Pasquale, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Gatti Federico, cancelliere di pretura, lire 1339.
Cecchini Bernardino, giudice di tribunale, indennità, lire 5133.
Nasalli-Foo Maria Vincenza, ved. Brunenghi, lire 2666,66.
Botalla Giuseppe, capo tecnico principale di Marina, lire 2380.
Panaccione Raffaele, guardia di finanza, lire 606.
Raioli Filomena, ved. Sorrentino, lire 188,33.
Nofori Teresa, ved. Simi, lire 1088,66.
Calamia Filomena, e Annunziata, orfane di Salvatore, ufficiale nelle dogane, lire 652.
Bernardi Avito, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 605.
Trovero Giacomo, tenente di artiglieria, lire 1440.
Grippa Giovanni, capo cannoniere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 1400.
Ceccoli Gaetana, ved. Boneschi, lire 894.
Bellono Giuseppa, ved. Corna, lire 150.
Zarone Gennaro, agente ausiliario di P. S., lire 275.
Zanazzo Pietro, operaio di marina, lire 590.
Boldrini Eugenio, maggiore, lire 3026.
D'Orta Carlo, ricevitore del registro, lire 2742.
Tarantino Michelangelo, guardarme nei veterani, lire 1160.
Lago Lodovico, colonnello, lire 4880.
Mori Pietro, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Cantelmo Alfonso, sotto brigadiere di finanza, lire 286.

Veronesi Francesca, ved. Ruggeri, lire 480.
Guindani Giovanni, furier maggiore, lire 601.
Fossati Maria, ved. Pasquali, lire 320.
Nocerino Marco, operaio della Guerra, lire 572.
Bonomi Felice, tenente nei Reali carabiniesi, lire 1408.
Cerulli Luigia, ved. D'Andrea, lire 250.
Barone Alfredo, capitano, lire 963,50.
Corgialegno Carlo, delegato di P. S., lire 1724,25.
Dabalà Gaetano, capo infermiere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 560.
Mazzanti Severino e Carlo, orfani di Aldo, aiutante del genio civile, indennità, lire 5255.
Masini Zelinda, ved. Landucci, lire 610,29, di cui:
A carico dello Stato, lire 110,15.
A carico del Comune di Firenze, lire 500,14.
Foce Bartolomeo, operaio di Marina, lire 545.
Elia Teresa, ved. Bianchi di Roascio, lire 1548,33.
Con deliberazioni dell'11 ottobre 1899:
Bandiera Demetrio, ufficiale d'ordine, indennità, lire 4444.
Del Bianco Domenico, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 3168.
Marignani Marianna, ved. Colbertaldo, lire 960.
Manzelli Paolina, ved Mazzani, indennità, lire 4583.
Mangiarotti Enrico, guardia di città, lire 275.
Mattia Elisabetta, ved. Bergami, lire 122,55.
Pisaneschi Francesca, ved. Cupello, lire 343,53.
De Filippo Antonia, ved. Leone, lire 491,33.
Mongelli Anna, ved. De Crescenzo, lire 800.
Chiari Lauretana, lavorante (donna) della Guerra, lire 300.
Scognamiglio Biase, operaio di Marina, lire 708.
Schepis Virginia figlia di Angelo, guardia di artiglieria, lire 238.
Calisto Giovanni, operaio della Guerra, lire 726.
Pampagnin Francesca, ved. Roveda, lire 308.
Parise Raffaele, maestro di scherma, lire 780.
Pichi Germano, coesigliere delegato nell'Amministrazione provinciale, lire 4083.
Castagneri Giuseppa, ved. Cantini, lire 826,66.
Ghiberti Martino, capitano, lire 2486.
Gemignani Gio. Batta, sottobrigadiere di finanza, lire 579.
Sodano Cesare, operaio nello Stabilimento di Pietrarsa, lire 33,75 (sussidio per una sola volta).
Menegolli Maria Elisabetta, ved. Fosella, lire 122,33.
Averame Angela Maria, ved. Ghilardi, lire 256.
Manfrone Maria, ved. Grondona, lire 241,66.
Giamboni Giovanni Francesco, ricevitore del registro, lire 2377.
Sanna Agostino, maggiore, lire 2819.
Corona Carolina, ved. Baracchi, lire 1656.
Crocetti Lodovico, tenente colonnello, lire 3122.
Gola Giuseppe, ispettore principale legale delle ferrovie del Mediterraneo, lire 5707.
Brown Elena, ved. Matranga, lire 567,33.
Gerardi Elena, ved. Gusberti, lire 959.
Arpaia Francesca Speranza, ved. Lodi, lire 240.
Saugiorgio Livia, ved. Fulco, lire 780,33.
Burini Francesco, consigliere di Prefettura, lire 3627.
Franzoi Emma, ved. Piazza, indennità, lire 2077.
Magliano Anna, ved. Cervini, lire 1021,66.
Marra Emma, orfana di Pasquale, operaio della Guerra, lire 150.
Pedrellli Zeffira, ved. di Cattabiani Nicola, lire 77,30.
Toselli Felicita, ved. Giordana, lire 691,66.
Morrone Metilde, ved. Bignami, lire 1170.
Sensales Giuseppe, Prefetto, lire 8000.
Cortella Alessandro, Sotto-Prefetto, lire 4413.
Giacobi Teresa, ved. Rocca Ceresola, lire 899,33.
Cini Angiolo, ufficiale d'ordine alla Corte dei conti, lire 1249,65. di cui:
A carico dello Stato, lire 1137,12.
A carico del Comune di Firenze, lire 112,53.

Cogliolo Tommaso, capitano nel Corpo Reale Equipaggi, lire 2816.
Cappellini Anacleto, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 820.
Falla Giovanna Serafina, ved. Bunino, lire 100.
Pizzorni Felicina, ved. Bracale, lire 501,33.
Clavarino Pier Francesco, delegato di P. S., lire 2056.
Ricetti Ruggiero, maresciallo di finanza, lire 930.
Fregosi Felice, operaio di Marina, lire 448,80.
Zampichetti Matilde, ved Polverini, indennità, lire 4000.
Tesia Pietro, guardia di finanza, lire 512.
Minghelli Egidio, misuratore assistente nel Corpo del genio civile e passato al servizio della provincia di Teramo, lire 1478, di cui:
A carico dello Stato, lire 103,33.
A carico della provincia di Teramo, lire 1374,67.
Riverso Luigi, usciere nell'Amministrazione di P. S., indennità, lire 1422,75.
Pagano Vincenzo, cappellano carcerario, lire 691.
Gerardenghi Angelo, maestro d'istituti militari, indennità, lire 3333
D'Alessio Angela Rosa, ved. Villani, lire 198.
Borrini Luigia, ved. Domenighini, lire 150.
Levi Giacobbe, brigadiere di finanza, lire 540.
Facini Carlo, colonnello, lire 5080.
Caenazzo Maddalena, ved. Veronese, lire 155.
Pardini Angelo, direttore di ginnasio, lire 1994, di cui:
A carico dello Stato, lire 1949,45.
A carico del Collegio Cicognini di Prato, lire 44,55.
Pochini Maria, ved. Angelici, indennità, lire 1100.
Collo Anna Maria Irene, ved. Stroppiana, lire 550,33.
Maggi Antonio, padre di Giovanni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Di Muro Giuseppe, sorvegliante forestale, lire 600,75.
Lecito Francesco, operaio di Marina, lire 620.
Lovato Angelo, padre di Eugenio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Nunziante di Mignano Camillo, maggiore, lire 2880.
Marini Giovanni, secondo nocchiere di porto, indennità, lire 2000.
Scavarda Anna, ved. Villa, indennità, lire 4083.
Eluisi Romolo, cannoniere nel Corpo Reale Equipaggi, lire 640
Uva Rosa, ved. D'Amico, indennità, lire 2666.
Leoni Fernando, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1223,60.
Di Giulio Margherita, Riccardo, Guido, Umberto e Amedeo, orfani di Vittorio Emanuele, ingegneri negli uffici tecnici di finanza, indennità, lire 5500.
Con deliberazioni del 18 ottobre 1899:
Bottaro Maria Vittoria, ved. Gobbi Belcredi, lire 2228,66.
Buffetti Margherita, ved. Sandri, lire 1654.
Neri Luisa, ved. Civi, lire 195.
Chiricozzi Enrico, guardia di città, lire 275.
Castellan Domenico, appuntato nelle guardie cacerarie, lire 800.
Casillo Emilia ved. Maffezzoli, lire 317,66.
Catrisano Luisa, ved. Menicocci, indennità, lire 2683.
Magri Ernesto, tenente revocato, per anni sei, lire 666,50.
Delogu Maria Francesca, ved. Gutierrez, lire 750.
Squillari Antonio, gestore nelle Ferrovie del Mediterraneo, lire 3141, di cui:
A carico dello Stato, lire 551,74.
A carico della Cassa pensioni delle Ferrovie, lire 2589,26.
Guerriero Francesco, colonnello medico, lire 4229.
Marchiò Luisa, ved. Battolla, lire 576.
Castellani Giuseppe e Carlo, orfani di Egisto, uno dei Mille, lire 300.
Romagnoli Agata, ved. Amprimo, lire 828,66.
Gulli Imelde, ved. di Pelliccioni Adriano, Pelliccioni Teopista, Teresa, orfane del suddetto, lire 419,25.
Muntoni Maria Caterina, ved. Stangoni, lire 533,33.
Tori Bianca Maria, ved. Maggini, lire 149,60.
Polverino Marianna, vedova Savarese, lire 188,33.

Calagna Rosalia, ved. Caronna, lire 183,33.
Chiovaro Rosalia, ved. di Cina Filippo, lire 270.
Adrower Filippo, tenente, per anni cinque, lire 666,50.
Barbieri Clementina, lavorante (donna) della Guerra, lire 300.
Fantoni Anna, ved. Gambini, lire 498.
Tafuri Giovanna, ved. Mantone, lire 210.
Fiore Leopoldo, sorvegliante forestale, lire 950.
Asinari di San Marzano Alessandro, tenente generale, lire 8000.
Rossi Rosa, ved. Rosati, lire 90,63.
Bianchi Celeste, ved. Lesiardo, lire 390.
Borsò Cesira, ved. Bifflgnandi, lire 273,33.
Vecchi Giocasta, orfana di Cesare, tenente, lire 316,66.
Ascione Maria Anna, ved. Errico, lire 343,33.
Batolucci Vittoria, ved. Agostini, lire 1136.
Rossi Angiolina, ved. Catalasco, lire 860.
Burkler Rosa, lavorante (donna) borghese della Guerra, lire 300.
Bonanzinga Giuseppa, ved. Guidi, indennità, lire 1600.
Mastronardi Angela, ved. Di Gruttola, lire 285,33.
Salicorni Luigi, direttore di dogana, lire 2604.
Gentili Nazzarena, ved. Visu, lire 330.
Ronzoni Angelo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173.20.
Sorrentino Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 740.
Piron Luigi, guardia di finanza, lire 226,66.
Stanchina Giovanni, capo operaio della Guerra, lire 1200.
Galluccio Demetrio, cancelliere di pretura, lire 1728.
Gibellini Antonio, maresciallo di finanza, lire 546,66.
Pasti Camillo, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Gusmano Giuseppe, capitano, lire 2482.
Avallone Ludovico, marinaro di porto, indennità, lire 1533.
Sorelli Carlo, capitano, lire 2152.
Restuccio Giuseppe, marinaro scelto costiero, lire 416.
Brizzolara Ernesto, consigliere di Prefettura, lire 4183.
Odifredi Sebastiano, assistente locale della Guerra, lire 1344.
Scipiotti Chiara, ved. Bertolani, indennità, lire 5333.
Grasso Emilia, figlia di Pasquale, contabile di Marina, lire 844,44.
Rubino Carlo, tenente, lire 1418.
Gussio Filippo, tenente, lire 810.
Antoci Salvatore, assistente locale della Guerra, lire 1344.
Ottolini Balbani Paolino, capitano, lire 2632.
Ricciotti Maria Letizia, ved. Giacomini, lire 96.
Venti Annantonia, ved. Litto, lire 118.
Tramontin Luigi, capo lavoratore e custode nell'Orto agrario dell'Università di Padova, lire 1332.
Castiglioni Maria Amelia, ved. Martinelli, indennità, lire 4155.
Cecco Claudia Luigia, ved. Fracasso, lire 403,25.
Garry Filomena, ved. Mancini, lire 500.
Gallato Fortunato Giovanni, guardia carceraria, lire 650.
Maraia Amalia Maria, ved. Redivo, lire 373,33.
Vitale Giovanni, operaio di Marina, lire 565.
Agostino Rosa Maria, figlia di Nicodemo, guardacoste doganale, lire 68.
Cossu Marengo Ernesto, cancelliere di Pretura, lire 1580.
Plumari fratelli e sorelle di Vincenzo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Rossi Petronilla, madre di Rossi Angelo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Morandi Carlo, vice brigadiere nei Reali carabinieri, lire 415.
Marsiglia Costanza, ved. Lomanto, lire 171,66.

Con deliberazioni del 25 ottobre 1899:

Branzoni Francesco, archivista nell'Archivio Notarile di Verona, lire 1728, di cui:
A carico dello Stato, lire 827,76.
A carico dell'Archivio Notarile Provinciale di Verona, lire 900,24.
Galisi Nicola, tenente colonnello, lire 3520.
Giavelli Francesca, ved. Staci, lire 174,16.
Pani Giovanni, ved. Corallo, lire 150.
Gnech Bernardo, operaio nello Stabilimento di Agordo, lire 16 e 63766 centomillesimi al mese.
Cerbone Gennaro, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Baldini Clara, ved. Bersani, lire 151,66.
Barisciola Franco, guardia carceraria, lire 600.
Armellini Risvinda, ved. Carreri, lire 814,66.
Domizio Maria Concetta, ved. Camillò, lire 533,33.
Gabuzzi Paolina, ved. Olioli, lire 1866,66.
Bravin Pietro, guardia di finanza (e per esso ai suoi eredi), lire 321.
Orabona Vincenza, ved. Cesarano, indennità, lire 1732.
Varetto Pietro Agostino, appuntato nei Reali carabinieri, lire 480.
Corti Angela Prima, ved. Dalla Valle, lire 608,33.
Barisone Gio. Batta, operaio borghese della Guerra, lire 437,50.
Sgualdini Luigia, ved. Bullo, lire 170.
Malaspina Ernesta, ved. Bazzali, lire 375.
Filice Francesco Maria, furier maggiore, lire 708.
Bertacin Cesare, operaio avventizio di Marina, lire 565.
Di Lauro Vincenza, ved. Cerillo, lire 155.
Izzo Caterina, ved. Sangiorgio, lire 166.
Bommino Luigi, operaio di Marina, lire 515.
Chialvo Margherita, ved. Simonetti, indennità, lire 4277.
Locatelli Pietro, appuntato nei Reali carabinieri, lire 489,60.
Rovasio Maddalena, ved. Fusero, lire 273,33.
Testori Andrea, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Battisti Tertulliano, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Caccioppoli Francesco, operaio di Marina, lire 465.
Marchese Gaetano, appuntato carcerario, lire 800.
Cavaliere Michele, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 2285.
Folchi Tebaldo, maggiore, lire 3520.
Guaita Luca Carlo, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2712.
Puglisi Carlo, consigliere di Prefettura, lire 4550.
Rota Rosa, ved. Bertani, lire 1866,63.
Mancini Luigi, ufficiale di scrittura, lire 1478.
Frescot Cesare, direttore del servizio del materiale delle ferrovie del Mediterraneo, lire 8000.
Toti Francesco, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 838.
Alvisi Giuseppe, Sotto-Prefetto, lire 4233.
Capozzi Elvige, ved. Gerunda, lire 256,66.
Vischi Enrica, ved. Selmi, lire 2666,66.
Mauro Mariano, operaio di Marina, lire 636.
Cozzolino Vincenza, ved. Ritonnale, lire 290.
Aschieri Luigia, ved. Montagna, lire 316,66.
Gaggero Michele, operaio di Marina, lire 725.
Spaggiari Stefano, sorvegliante forestale, lire 950.
Tamajo Ernesto, maggiore, lire 3345.
Treccani Angela Giuseppa, ved. Zappa, lire 86,06.
Bertoli Giacomo, capitano, lire 3065.
Ros Costanza, orfana di Filippo, maggiore, lire 340.
Dell'Acqua Giovanni Gaetano, ingegnere allievo nel Corpo del genio civile, lire 2995, di cui:
A carico dello Stato, lire 205,76.
A carico della provincia di Milano, lire 207,61.
A carico della provincia di Bergamo, lire 2581,63.
Parissenti Agostino, operaio di Marina, lire 565.
Voltolina Tommaso, id. id., lire 495.
Angeleri Giovanni, tenente colonnello, lire 4000.
Cerri Andrea, id. id. lire 3520.
Bondi Desiderio, maggiore, lire 3328.
De Stefanis Ettore, colonnello, lire 5000.
Achilli Maria Teresa, ved. Poscia, lire 325.
Zanardi Landi Elena, ved. Cornetti, lire 1466,66.
Monte Marco, assistente locale del genio, lire 1175.
Donadoni Pietro, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1122,80.
Braga Alessandro, ragioniere principale d'artiglieria, lire 3360.
Pavesio Luigi, operaio della Guerra, lire 590.
Bianchi Gio. Batta., id. di Marina, lire 725.
Vanacore Luigi, operaio di Marina, lire 465.

Masizzano Luigi, tenente colonnello, lire 3800.
Manzzato Geltrude, ved. Sartori, lire 353,33.
Carra Maria, ved. Platestainer, lire 1047.
Tanara Giulio, maestro di canto nel R. Collegio femminile agli Angeli in Verona, indennità, lire 1393.
Passadore Pietro, operaio borghese della Guerra, lire 304,50.
Astolfi Giovanna, ved. Frisan, (al giorno), lire 0,25925.
Bertolotto Lazzaro, professore d'Istituto nautico, lire 2500.
Nasti Gaetano, ricevitore del registro, lire 2282.
Nannini Tanucci Giovanni, tenente, lire 800.
Talice Carlo, tenente colonnello, lire 3300.
Staffelli Luigi, capitano, lire 3072.
Degiorgis Paolo, capitano, lire 2938.
Rossi Giuseppe, maggiore, lire 3065.
Ganga-Cossu Salvatore, professore di Ginnasio, lire 2234.
Lombardo Giuseppe e Daniele, orfani di Giovanni Battista, ricevitore del registro, lire 972.
Piccati Emilio, sostituto avvocato erariale, lire 3066.
Lavezzi Fulco, tenente, per 7 anni e 6 mesi, lire 666,50.
Pianell Arturo, tenente, per 5 anni e 6 mesi, lire 666,50.
Borso Gaetano, guardia carceraria, indennità, lire 937,50.
Mungai Giuseppa, operaio di Marina, lire 575.
Agliati Gaetano Antonio, sotto capo guardia carceraria, lire 935.
Carli Raffaele, capitano, lire 1957.
Rossi Gaetano, furier maggiore, lire 618.
Gallo Salvatore, padre di Gennaro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Senesi Vincenzo, carabiniere a piedi, lire 640.
Ansaldo Eugenia, Assunta, Antonietta, orfane di Antonio, capitano, lire 1866,66.
Bracco Raffaele, cancelliere di Pretura, lire 1498.
Boncompagni Maria Teresa e Carlotta, figlie di Fortunato, contabile nell'Amministrazione doganale, lire 537,50.
Ruffino Maria Maddalena, ved. Ermini, lire 163,33.
Simonetti Adele Clotilde, ved. Armelisatto, lire 848.

Con deliberazioni del 31 ottobre 1890:

Stefanini Cesare, Elena, Ettore, Adalgisa e Letizia, orfani di Pio, messaggere postale, lire 324.
Sina Marianna, ved. Cavallero, lire 200.
Coletti Giovanni, operaio di Marina, lire 44 ,80
Baratto Giuseppe, id. id., lire 495.
Biasi Maria ved. Perazzone, lire 293,33.
Perazzone Luigi, assistente locale e per esso gli eredi, lire 880.
Loria Almerico, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Farioli Domenico, ispettore scolastico, lire 1869.
Caiazzo Giuseppe, operaio di Marina, lire 440,40.
Mauro Simone, maresciallo nelle guardie di città, lire 750.
Fraticelli Nicola, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,75.
Bruzzone Gio: Batta, operaio di Marina, lire 725.
Tigri Luisa, ved. Ferrara, indennità, lire 907.
Alluigi Antonio, operaio della Guerra, lire 430.
Loda Bartolomeo, operaio di Marina, lire 465.
Adani Massimiliano, id. id., lire 725.
Cervelli Alessandro, maggiore, lire 3491.
Borso Santo, appuntato carcerario, lire 750.
Riccardino Domenica, ved. Gioda, lire 184.
Sirtoli Carlotta, ved. Inversini, lire 1666,66.
Cupetti Vincenzo, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1209,20.
Pongolini Ercole, maresciallo id. id., lire 1209,75.
Bacino Francesco, professore d'istituto tecnico, lire 4997.
Comacchio Adelaide, ved. Paolini, indennità, lire 2000.
Diambrini Anna, ved. Alleori, indennità, lire 3166.
Coenda Michele, ragioniere generale dello Stato, lire 6773.
Rutili Emilia, ved. Lodi, lire 836.
Zanardelli Giulia, ved. Nigelli, lire 231,16.
Samonà Caterina, ved. Gardini, lire 746,66.
Tononi Eva, ved. Giannechini, lire 371,66.
Martines Carmela, ved. De Lutio, lire 333,33.
Omodei Maria Anna, ved. Artale, lire 880.
Brusasco Giuseppe, colonnello, lire 4160.
Bellani Giuseppe, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 838.
Mesiani Fulvia Amalia, ved. Bruni, lire 353,33.
Vianale Raffaele, capo squadra telegrafico, lire 910.
Beretta Marco, capitano, lire 2904.
Traversari Achille, maggiore, lire 3520.
Bosoni Raffaele, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1148.
Trapani Erasmo, capo lavorante della Guerra, lire 744.
Pereymond Livia, ved. Catelli, indennità, lire 5524.
Piselli Antonio, maggiore, lire 3328.
Del Vecchio Maria Concetta, ved. Spetriti, indennità, lire 2062.
Coppola Gio. Batta, maresciallo nei Reali carabinieri, lire 1173,20.
Giampà Tommaso Domenico, capitano, lire 3011.
Mazza Carlo, capitano, lire 3045.
Trumpy Gaspare, tenente colonnello, lire 3520.
Simi Pasquale, direttore nell'Amministrazione delle poste, lire 3014
Bianciardi Raffaello, tenente colonnello, lire 4160.
Callegari Pietro, vice cancelliere di pretura, lire 1248.
Balbo Bertone di Sambuy Raimondo, capitano, lire 1978.
Antinori Francesco, ricevitore del registro, lire 2525.
Da Pozzo Luigi, capitano, lire 2500.
Biselli Luigi, capitano, lire 1891.
Pavesi Elena Virginia, ved. Cremonesi, lire 546.
Maresca Michele, guardia carceraria, indennità, lire 812,25.
Barbè Marcello, capitano, lire 2258.
Sabbia Francesco, maggior generale, lire 5165.
Mauri Vincenzo, colonnello, lire 4160.
Grassi Giovanni Battista, tenente colonnello, lire 3520.
Furia Domenico, tenente colonnello, lire 4000.
Giunti Carlo, tenente colonnello, lire 3800.
Fabris Bonaventura, sotto brigadiere di finanza, lire 351.
Di Natale Lucia, ved. Zaccaria, lire 288.
Manfrino Maria, ved. Guido, lire 707.
Giraldi Maria, ved. De Riso, lire 475.
Alfano Giuseppa, ved. Maddalena, lire 112,50.
Di Stefano Antonino, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 802.
De Strobel Elisa, figlia di Giuseppe, direttore di dogana, lire 1600.
Pomponi Settimia, ved. di Nannis Marzano, lire 962,33.
Addeo Amalia, ved. Cimino, lire 906,33.
Schifino Fiorina, orfana di Mario, tenente nel Corpo invalidi e veterani, lire 729.
Savarese Salvatore, maresciallo di finanza, lire 930.
Geranzani Marianna, ved. Lovera di Maria, lire 316,66, per anni otto.
Fierro Giuseppe, padre di Nicola, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Castellani Eliseo, soldato, lire 540.
Costenaro Giuseppe, padre di Francesco, trombettiere negli Alpini d'Africa, lire 202,50.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4,50 0/0, cioè: N. 35,703 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di *Cornara* Albina fu Pompeo, moglie di *Ribotti* Carlo, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cornaro* Albina fu Pompeo, moglie di *Ricotti* Carlo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 marzo, a lire 106,99.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 all'11 marzo 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

3 marzo 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	100,73 1/8	98,73 1/8
	4 1/2 % netto	111,49 1/4	110,36 3/4
	4 % netto	100,46	98,46
	3 % lordo	62,57	61,37

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE III — INDUSTRIE E COMMERCI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di composizione per le arti industriali che si attengono al disegno e al colorito, presso la Scuola superiore d'arte applicata all'industria in Palermo.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di lire 1500, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli e per esami; però saranno ammessi alla prova degli esperimenti di esami i candidati che la Commissione esaminatrice giudicherà migliori per i titoli presentati.

Le domande d'ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta di data recente, devono pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), entro il 31 marzo prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° i titoli di ogni natura che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte, e pei quali si possa aver prova bastevole della loro coltura e capacità artistica, tanto nella conoscenza dei varî stili, quanto nella composizione, nell'applicazione pratica della prospettiva e nella manualità dei varî sistemi di dipingere, non escluso, possibilmente, l'affresco;

2° i disegni ed i lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, il 16 febbraio 1900.

Il Ministro
A. SALANDRA.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 3 marzo 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14,5.

ZAPPI, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri.

AGNINI dichiara che se fosse stato presente ieri avrebbe votato contro l'ordine del giorno dell'on. Frascara.

(Il processo verbale è approvato).

Congedi.

VISCHI, pur non essendo aggregato al partito che ha deliberato l'ostruzione, sente il dovere d'invocare che la discussione, alla quale ieri la Camera decise di passare, si faccia con quella serietà che l'argomento richiede.

E poichè può avvenire che la maggioranza non concorra a rendere seria tale discussione, intende che sia data la maggiore pubblicità ai nomi di quei deputati che, appena dato un voto importante, sentono il bisogno di assentarsi, e alle ragioni della loro assenza (Approvazioni a Sinistra).

PRESIDENTE fa notare che nel Resoconto sommario di ieri, come di regola, sono indicati i nomi dei deputati che si trovano in congedo od in missione.

VISCHI desidera che ogni giorno siano inseriti nel Resoconto sommario e nel telegramma Stefani i nomi dei deputati che chiedono un congedo, e le ragioni sulle quali si fonda la loro domanda.

PRESIDENTE disporrà perchè si faccia la pubblicazione richiesta dall'on. Vischi.

RADICE non comprende la ragione di una tale diffidenza verso i colleghi i quali chiedono un congedo, mentre altri si assentano senza uniformarsi in ciò al Regolamento (Approvazioni a Destra — Conversazioni).

PANTANO rammenta la importante discussione cui diede luogo nella Camera l'introduzione dei congedi, che molti, ed a ragione, consideravano contraria allo Statuto; il quale esige, per la legalità delle adunanze della Camera, la presenza della maggioranza dei deputati ad essa assegnati.

Esigendo pertanto che i congedi non siano accordati se non con la maggiore parsimonia, non si esercita nessun illegittimo sindacato su coloro che li chiedono, ma si tutela la solennità delle adunanze e delle deliberazioni della Camera.

D'ora innanzi si dovrà quindi, per la gravità dell'argomento sottoposto all'Assemblea, discutere e deliberare sopra ogni domanda di congedo, per impedire che le deliberazioni, in luogo che dalla maggioranza della Camera, siano prese da una oligarchia.

Conchiude dichiarando che egli ed i suoi amici chiederanno la votazione nominale su ciascuna domanda di congedo (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Rumori e Commenti).

PRESIDENTE avverte che la votazione nominale, votazione eccezionale perchè non menzionata nello Statuto, deve farsi soltanto nei casi tassativamente indicati dal Regolamento (Interruzioni all'Estrema Sinistra — Approvazioni a Destra ed al Centro)

Tra questi casi non è compreso quello dei congedi. Egli quindi non può ammettere su di essi la votazione nominale. Interpellerà la Camera per sentire se acceda a questa interpretazione del Regolamento (Approvazioni al Centro e a Destra — Proteste all'Estrema Sinistra).

PANTANO si rammarica che fin dal primo giorno di una discussione che tutti si augurano proceda calma e regolare, il Presidente si arroghi poteri che il Regolamento non gli conferisce o richiama precedenti contrarî alla interpretazione che oggi vien data al Regolamento stesso.

PRESIDENTE rammenta d'aver esposto in altra circostanza l'opinione che la votazione nominale sia una votazione eccezionale, alla quale si dove ricorrere soltanto per conoscere la manifestazione dell'opinione dei singoli deputati, mentre trattandosi dell'accertamento di fatti, come sarebbero il processo verbale e la domanda di congedo, questo modo di votazione ritiene non debba essere ammesso (Bene!).

Se le domande di congedo eccedessero il numero normale, egli si farebbe un dovere di provvedere (Commenti all'Estrema Sinistra).

PANTANO non crede che il Presidente possa regolare il numero dei congedi dal quale dipende la legalità delle deliberazioni dell'Assemblea.

Rende omaggio al Presidente d'aver provocato un convegno per prendere intelligenze, intese a far procedere la discussione nel modo più corretto.

Egli ed i suoi amici, in quella occasione, accedettero all'opinione del Presidente, che non si facessero votazioni nominali sul processo verbale; ma a questa loro remissione non può darsi interpretazione estensiva.

Insiste quindi perchè la sua domanda sia accolta senza sottoporla all'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che il Regolamento è stato fatto per agevolare, non per intralciare le deliberazioni dell'Assemblea (Approvazioni).

Chiede alla Camera se intenda di accogliere la domanda dell'on. Pantano (La Camera non approva. Vive proteste all'Estrema Sinistra).

Domandano congedo per motivi di famiglia: Gavazzi di giorni 5, Rizzo Valentino di 5 per motivi di salute: Gianolio di giorni 8, Stelluti Scala di 3, Cuzzi di 8.

Se non vi sono obiezioni, i congedi saranno conceduti.

(Sono conceduti — Rumori e proteste all'Estrema Sinistra).

COSTA. Il Presidente aveva assicurato che avrebbe fatto rispettare il Regolamento!

PRESIDENTE. Il Regolamento dev'essere interpretato secondo lo spirito (Rumori all'Estrema Sinistra). Ora la domanda di cinque votazioni nominali non è fatta per assicurare la regolarità delle deliberazioni.

PANTANO dichiara che, dopo questo primo colpo di Stato, egli ed i suoi amici non lascieranno più discutere nulla (Rumori vivissimi all'Estrema Sinistra).

Interrogazioni.

PRESIDENTE invita l'on. sottosegretario di Stato a rispondere alla prima interrogazione (Continuano vivissimi rumori all'Estrema Sinistra).

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati Riccardo Luzzatto, e Girardini, che interrogano « per sapere se approvi l'operato del prefetto di Udine nei riguardi del sindaco di San Daniele del Friuli » (I rumori impediscono di raccogliere la risposta).

LUZZATTO R. dichiara di non avere udito la risposta del sottosegretario di Stato, e di aver diritto, in ogni modo, di rispondere; ciò che non gli è possibile, a meno che il Presidente non voglia sopprimere anche il diritto d'interrogazione.

PRESIDENTE. Io non voglio sopprimere niente. Se non si turberà ancora il regolare andamento della seduta, il sottosegretario di Stato potrà ripetere la sua risposta (Ricominciano i rumori).

Prega poi gli onorevoli colleghi dell'Estrema Sinistra di non mettere la Camera in condizioni così poco favorevoli dinanzi al paese (Rumori).

Non avrebbe mai supposto che oggi si facesse la questione sui congedi. Si può comprendere l'ostruzionismo a base di discorsi lunghi e di emendamenti numerosi, sempre però coi diritti che il Regolamento conferisce al Presidente.

A questo era ei è disposto. Ma quando fin dalle prime sedute si chiedono cinque appelli nominali in una volta, è evidente che si vuole impedire alla Camera di funzionare. Ed a questo non può consentire (Rumori).

Però fa un caldissimo appello ai colleghi dell'Estrema Sinistra affinchè, nei limiti del Regolamento, non turbino l'andamento dei lavori parlamentari (Bene!).

BISSOLATI afferma che l'Estrema Sinistra ha deliberato l'ostruzionismo, e intende di farlo valendosi di tutte le vie consentanee col Regolamento, poichè ha il dovere morale di procrastinare il più possibile l'approvazione dei provvedimenti politici.

Chiede alla maggioranza di riconoscere il diritto della minoranza.

PRESIDENTE non si oppone che la Camera voti caso per caso anche sui congedi, ma per alzata e seduta, non con votazione nominale. Seguiamo, dice, un metodo che abbia almeno l'apparenza della normalità; altrimenti mi crederò in dovere di usare dei mezzi che il Regolamento mi concede.

PANTANO osserva che se c'è il diritto di votare sui congedi, c'è anche il diritto di scegliere la forma della votazione. Se si vuole che la discussione proceda calma, il Presidente dichiari che riconosce questo diritto. Se no, a ciascuno la sua responsabilità.

PRESIDENTE risponde che la Camera ha già deliberato in massima, applicando il Regolamento in quel modo che apparisce ragionevole secondo lo spirito e secondo la lettera.

Ricorda che, assumendo l'ufficio di Presidente, pregò la Camera di non restringere il suo Regolamento, che è più liberale di quelli di tutta Europa. Ma se esso non basta per il normale procedimento delle discussioni, dovrà chiedere alla Camera altre facoltà.

PANTANO se avesse il menomo dubbio circa il diritto di chiedere la votazione nominale, non insisterebbe. Se si riconosce che la votazione d'oggi non crea un precedente e non pregiudica questo diritto, bene; se no, no. (Commenti).

CHIMIRRI dichiara che la maggioranza non ha alcuna fretta, e riconosce che le minoranze hanno diritto di valersi del Regolamento. Ma usare non è abusare. Il Presidente della Camera deve regolare i suoi lavori; e quando sorge dubbio se egli interpreti bene il Regolamento, sola giudice è la Camera (Bene — Rumori).

Aggiunge che la Camera non prende mai, in questi argomenti, risoluzioni che impegnino il domani (Commenti).

Quanto alla questione specifica, nota che la votazione nominale non può chiedersi pei congedi.

L'Estrema Sinistra vuole ritardare i provvedimenti politici; rispettiamo questo sentimento. Ma perchè ritardare? Per discutere. Ebbene, discutiamo quanto volete, e la maggioranza farà il suo dovere. Ma non si facciano proposte che menomano la serietà della Camera; altrimenti ci sarà l'anarchia qui dentro, e da qui passerà nel paese (Vive approvazioni).

LAZZARO riconosce il diritto di chiedere la votazione nominale anche pei congedi, essendo la questione delle votazioni non bene definita dal nostro Regolamento. Ma ogni diritto implica una discrezione; e perciò prega i colleghi dell'Estrema Sinistra di non abusare del loro diritto.

PANTANO ammesso il diritto di chiedere la votazione nominale, questo diritto non può essere in balìa d'una maggioranza. L'Estrema Sinistra si vale dunque del suo diritto, a titolo di protesta contro i provvedimenti politici, perchè neanche la Camera unanime potrebbe, a suo avviso, prendere deliberazioni violatrici dello Statuto (Bene all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE ripete all'Estrema Sinistra la caldissima preghiera di valersi del suo diritto, ma con mezzi ragionevoli (Bene - Rumori). L'on. Pantano ha motivato la sua domanda così: il timore che il numero legale discenda, coi congedi, oltre un certo limite.

E non si raggiunga lo stesso scopo col voto per alzata e seduta?

Dunque l'appello nominale sui congedi non ha scopo di discutere, ma quello solo di perder tempo.

Perciò prega l'on. Pantano di consentire che la discussione oggi prosegua. E se l'on. Pantano vorrà ripresentare la questione, egli la sottoporrà alla Giunta del Regolamento.

Perchè l'on. Pantano possa intendersi coi suoi amici, sospende la seduta per ora (Vivissimi commenti. Agitazione).

(Si riprende la seduta alle 17,15).

PRESIDENTE. È dolente di annunciare che non ha potuto persuadere i deputati della Estrema Sinistra a desistere dalla domanda di votazione nominale sui congedi.

Però egli rinnova ancora le esortazioni, nell'interesse del buon andamento dei lavori parlamentari e delle istituzioni. (Approvazioni).

PANTANO dichiara che egli ed i suoi amici erano disposti a rinunziare per oggi alla votazione nominale, purchè si emettesse che da domani in poi rimaneva integro il diritto di chiedere tale votazione.

Ora egli deve insistere nelle sue dichiarazioni e mantenere le decisioni adottate dai suoi amici (Rumori).

PRESIDENTE. Si continuerà nell'ordine del giorno (Rumori vivissimi all'Estrema Sinistra).

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno (Si accinge a rispondere all'on. Luzzatto Riccardo).

(Vivissime interruzioni e rumori all'Estrema Sinistra, che impediscono all'oratore di parlare).

PRESIDENTE. Protesta contro il contegno di una parte della Camera, che viola la libertà delle discussioni. Di fronte a questo contegno, scioglie la seduta (Vivissimi e prolungati applausi da tutte le parti della Camera, meno che all'Estrema Sinistra, che rumoreggia — Commenti vivacissimi).

La seduta termina alle 17,25.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Pavia è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa occorrente per la costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio » (172).

L'on. Monti-Guarnieri è stato nominato relatore sulle domande di autorizzazione a proseguire il giudizio in Cassazione contro il deputato Falletti per brogli elettorali (154).

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 21 febbraio 1900

Presiede il socio Cossa, *Vice presidente dell'Accademia.*

Il Presidente annunzia la morte del socio nazionale non residente Eugenio Beltrami, rammenta l'alto valore scientifico, la varia dottrina, le rare doti dell'estinto, lasciando al socio D'Ovidio l'ufficio di tesserne con maggiori particolari l'elogio. Comunica che l'Accademia si fece rappresentare ai funerali, ed inviò condoglianze alla vedova.

Annunzia ancora, con parole di vivo rimpianto, la morte del socio Gaudenzio Claretta, direttore della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, avvenuta in Roma il 17 febbraio 1900.

Il segretario comunica le lettere inviate dai soci corrispondenti Schiff, Taramelli, Moissan e Boulanger, che ringraziano per la loro nomina recentemente avvenuta.

Il socio D'Ovidio legge la commemorazione del senatore Beltrami. Sarà inserita negli Atti.

Il socio Parona presenta per i volumi delle Memorie uno scritto intitolato: « Sopra alcune rudiste senoniane dell'Appennino meridionale ».

Vengono poscia accolti per l'inserzione negli Atti i seguenti scritti:

1. « Effemeridi del sole e della luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1901 », calcolate dall'ing. Luigi Gabba, presentato dal socio Jadanza.

2. « Un parassita intranucleare nei reni del topo delle chiaviche », nota del dott. Ermanno Giglio-Tos, presentata dal socio Camerano.

3. « Sur un théorème de Mr. Volterra sur l'inversion des intégrales definies », del sig. Erick Hohngren dell'Università di Upsala, presentata per iscritto dal socio Volterra.

4. « Ricerche sperimentali sul coefficiente magnetometrico », nota del prof. Ciro Chistoni, presentata dal socio Naccari.

DIARIO ESTERO

La mancanza di notizie dal teatro della guerra è chiaro indizio che i due eserciti concentrano le loro forze per nuove e più decisive battaglie. I giornali di Bruxelles dicono che a quella Legazione del Transwaal si ritiene per esagerato o prematuro il gran giubilo degli Inglesi.

Vi si assicura che il ritiro delle forze boere dal Natal ed in generale dal territorio inglese non è punto una conse-

guenza dei successi degli Inglesi. La necessità della ritirata fu esposta già molto tempo addietro in un rapporto di Joubert a Krüger. La Legazione afferma che ora incomincia la seconda e più importante fase della guerra, e lord Roberts dovrà conquistare, d'ora innanzi, ogni palmo di terreno con torrenti di sangue. La Legazione è fermamente convinta che l'Inghilterra non riuscirà a vincere i Boeri definitivamente, e dichiara infondate le previsioni pessimistiche per i Boeri, enunciate dalla maggior parte della stampa estera.

Secondo un dispaccio che da Bruxelles stesso riceve il *Berliner Tageblatt*, il generale boero Joubert sceglierà come punto di difesa Winburg, nell'Orange, e concentrerà colà il grosso delle sue truppe.

La conformazione del terreno a Winburg è simile a quella di Ladysmith, ed offre la possibilità di una lunga resistenza. Si assicura poi che lord Roberts si dirige a rapide marce su Bloemfontein, ove giungerà probabilmente la settimana ventura.

***

In parecchi giornali si accenna a probabilità di una pronta pace, ma invece esse sembrano ben lontane.

Nei circoli politici di Berlino si ritiene che nessuna Potenza interverrà nel conflitto. Si accenna in proposito al linguaggio della stampa inglese, la quale respinge in modo rude qualsiasi idea di un intervento.

Del resto neanche il dott. Leyds, inviato del Transwaal, ha finora presentato alcuna domanda tendente ad indurre qualche Potenza ad offrire i suoi servigi.

Questa notizia di desistenza da qualsiasi intervento da parte delle Potenze, vien confermata da un dispaccio che la *Magdeburger Zeitung* riceve da Pietroburgo, 3. In esso è detto che, contrariamente alle voci corse, lo Czar non intraprenderà alcuna pratica per la mediazione nel conflitto sud-africano. Invece però la Russia e la Francia si opporranno all'eventuale tentativo dell'Inghilterra di annettersi le due Repubbliche boere.

Una mediazione potrebbe forse presentarla il Presidente Mac-Kinley; ma ogni assicurazione in questo senso è prematura.

***

I giornali di Pietroburgo si occupano dell'importante discorso pronunciato al *Reichstag* tedesco del conte von Bulow. La *Novosti* scrive che le dichiarazioni del Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri furono accolte in Russia con simpatia per la loro chiarezza e sincerità. Sarebbe assurdo pretendere che la Germania cessi d'essere una forte Potenza militare, tanto più che la posizione geografica centrale della Germania impone a questa l'obbligo di completare i suoi armamenti. Da questo punto di vista la partecipazione alla Conferenza per la pace all'Aja presentò alla Germania certe difficoltà. Il giornale russo, richiamandosi alla sua conoscenza dei protocolli originali della Conferenza per la pace, dichiara di poter affermare che i delegati tedeschi fecero tutto il possibile per rimuovere gli ostacoli e per rendersi utili alla causa comune.

Infine il giornale approva l'idea di Bulow di pubblicare i protocolli della Conferenza, e si augura che tutte le Potenze sieno animate da sentimenti eguali.

***

Ieri il Presidente degli Stati-Uniti d'America, Mac-Kinley, in un banchetto cui era stato invitato, pronunziò un importante discorso.

Egli dichiarò che il Congresso assicurerà il tipo aureo. Disse poi che gli Stati-Uniti hanno la porta aperta nell'Estremo Oriente, sono in buone relazioni con tutte le Potenze e manterranno, malgrado tutta l'agitazione politica, il trattato colla Spagna.

Mac-Kinley inoltre dichiarò che il paese si oppone all'imperialismo. Gli Stati-Uniti liberatori non si trasformeranno mai in oppressori.

***

Circa la quistione della concessione delle ferrovie asiatiche, chiesta dalla Russia alla Turchia, la *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che la Russia, con le sue pretese esagerate risguardanti la concessione di costruzioni ferroviarie nell'Asia Minore, mira unicamente ad acquistare il protettorato sulla parte settentrionale dell'Anatolia.

Il Sultano, nell'ultima udienza accordata all'ambasciatore russo Sinowiew, disse che la Turchia non intende più di rilasciare a Potenze o Società estere concessioni relative a costruzioni ferroviarie, perchè, in caso di bisogno, la Turchia stessa potrà assumersi tali costruzioni. Sinowiew rispose che il Governo russo si opporrà al rifiuto della Turchia in quanto concerne la Regione nord-est dell'Asia Minore, e che la Russia si manterrà risolutamente ferma al diritto che le spetta di costruire ferrovie in quella regione confinante.

REGIA AGENZIA DIPLOMATICA

Annesso al Rapporto n. 108/42, del 19 febbraio 1900

COMMISSION INTERNATIONALE DU SOUDAN

Pour faire suite à l'avis en date du 4 février courent, la Commission Internationale, instituée par decret du 31 décembre 1899, informe les intéressés que les demandes de secours à imputer sur le crédit de 25,000 livres, qui doit être réparti entre les officiers et employés autrefois prisonniers au Soudan ou leurs familles, peuvent être présentées jusqu'au 21 avril prochain:

Au secrétariat de la Commission Internationale du Soudan (bureaux de la Caisse de la Dette), au Caire;

Au Ministère des Finances, au Caire, ou au Gouvernorat Général, à Khartoum.

Le Caire, le 12 février 1900.

Le Président
A. MONEY.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, provenienti da Napoli, giunsero ieri mattina in Roma.

Ripartirono per Porto Santo Stefano, donde, preso imbarco sull'*yacht Elena,* si recarono all'isola di Montecristo.

Le LL. AA. RR. faranno ritorno a Napoli per il giorno 13 corrente.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento, per benemerenza, al maestro elementare Valli Mansueto, in Voghera.

La festa degli alberi a Napoli. — Ieri ad Agnano, presso Napoli, nel tenimento Schneer, ebbe luogo la festa militare degli alberi ad iniziativa di S. A. R. il Principe di Napoli.

Vi assistette il generale Mazzitelli.

Dopo una conferenza del prof. Zambrano, seicento uomini in rappresentanza dei Corpi de la guarnigione, comandati dal maggiore Bonolis, piantarono tremila alberi.

Crisi del carbone. — Nel porto di Genova il giorno 2 furono caricati 1121 carri, di cui 534 di carbone per i privati. Ieri l'altro ne furono poi caricati altri 1183, di cui 535 di carbone per i privati.

Necrologi. — Ieri l'altro è morto, a Napoli, il comm. Bartolomeo Capasso, direttore del grande Archivio di Stato e presidente della Società di storia patria in quella città.

Era nato nel febbraio 1814 a Vico Equense (Sorrento), e dedicò tutta la sua vita agli studî classici e storici. Lascia moltissime importanti pubblicazioni, fra le quali le seguenti, che sono state tradotte in Inghilterra, Francia e Germania:

Sull'antico sito di Napoli e Palepoli; La piazza del Mercato di Napoli e la casa di Masaniello; Le fonti della storia delle provincie napoletane; Credenze e costumanze napoletane, ora dimesse; Sulle poesie popolari in Napoli; La Vicaria Vecchia; Torquato Tasso a Napoli.

Nel suo testamento ha disposto di volere esequie modestissime e queste si sono fatte oggi.

— Nel pomeriggio di ieri è morto, a Torino, il prof. Lorenzo Bruno, senatore del Regno. Era nato a Murazzano il 26 aprile 1821. Illustre nelle scienze mediche, fu il medico di Re Vittorio Emanuele e della famiglia Reale.

Vittorio Emanuele lo tenne in conto d'amico, e il Bruno ebbe il doloroso compito di accogliere l'ultimo respiro di lui, come raccolse più tardi quello del principe Amedeo. Con decreto del 16 novembre 1876 fu nominato senatore.

Filantropo insigne, i suoi atti di beneficenza sono innumerevoli.

Terremoto. — Alle ore 18 di ieri vi fu a Verona una forte scossa di terremoto. Gran panico, ma nessun danno.

Investimento ferroviario. — Iersera il treno diretto Genova-Milano, presso la stazione di Sampierdarena, a causa di una falsa manovra, investì due locomotive ferme.

Quella del treno diretto subì leggere avarie.

Vi sono otto feriti, dichiarati guaribili entro dieci giorni, i quali proseguirono il viaggio.

Il treno ripartì con 2 ore di ritardo.

Marina militare. — Con la data successiva a quella dell'arrivo a Napoli, la R. nave *E. Filiberto* passerà in riserva col seguente stato maggiore:

Capitano di vascello, Nicastro Gustavo, comandante - Capitano di fregata, Arnone Gaetano, ufficiale in 2ª - Tenenti di vascello, Santangelo Francesco, Foschini Antonio - Ingegnere di 1ª classe, Bozzoni Gustavo - Capi macchinisti di 1ª classe, De Merich Francesco, D'Angelo Gennaro - Capo macchinista di 2ª classe, Filosa Vincenzo - Commissario di 1ª classe, Giova Ernesto.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, *Bormida* e *Sempione*, della N. G. I., partirono il primo da Las Palmas per il Plata, il secondo da Singapore per Bombay, ed il terzo da San Vincenzo pel Brasile.

Il piroscafo germanico *General*, della Deutscher Ost-Africa Linie, colla posta dell'Africa Orientale, partì da Porto-Said per Napoli, donde ripartirà verso il 6 corrente per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

Ieri i piroscafi *Nord America*, della Veloce, ed *Espagne*, della S. G. T. M., giunsero a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOURENÇO MARQUES, 2. — Si annunzia che il Presidente del Transwaal, Krüger, è partito per lo Stato Libero di Orange allo scopo di consultarsi col Presidente dell'Orange, Stejin.

NEW-YORK, 3. — Il *New-York Herald* ha da Rio Janeiro che truppe inglesi avrebbero issata la bandiera britannica presso Rio Branco alla frontiera della Guiana inglese.

Parecchie persone ed alcuni ufficiali sospetti di cospirazione sono stati arrestati.

SAIGON, 3. — Il Ministro francese a Pechino, Pichon, ed i Consoli di Yunnan e Pakhoi sono giunti ad Hanoi per conferire col Governatore generale dell'Indo-Cina, Doumer, circa l'azione politica ed economica della Francia in China.

CAPE TOWN, 3. — I Boeri della frontiera di Herschell si concentrano a Shool presso Lundean's Neek.

Cinquecento Boeri al comando del cugino del generale Cronje, accampano a Witerkrantz's Piut.

LA LOUVIÈRE (BELGIO), 4. — È avvenuto uno scontro ferroviario presso la stazione di Hayettes.

Un treno merci urtò la coda di un treno viaggiatori. Un centinaio di viaggiatori rimasero feriti. I danni del materiale sono rilevanti.

TORONTO, 4. — Il treno espresso Montréal-Toronto ha deviato presso Burketon.

Gli *Sleeping-Cars* si rovesciarono nella neve.

Venti viaggiatori, fra i quali cinque membri del Parlamento sono rimasti feriti.

DORDRECHT, 4 (ore nove mattina). — La Divisione comandata dal generale Brabant, dopo una marcia notturna, attacca ora la forte posizione di Labuschagne, presso Demestown.

MADRID, 4. — Il Consiglio dei Ministri decise di destinare all'acquisto di cannoni a tiro rapido i sette milioni di *pesetas* che rimangono disponibili nel bilancio straordinario della guerra.

NOGENT-LE-RETROU, 4. — Gli elettori di Deschanel gli offrirono un banchetto in occasione della sua rielezione a Presidente della Camera dei Deputati e del suo ingresso nell'Accademia.

Deschanel pronunziò un discorso, esprimendo la sua immutabile fiducia nelle istituzioni del paese. Elogiò l'esercito e disse che tutti i cittadini lo difenderebbero qualora venisse insultato. Dichiarò che la Francia ha la migliore artiglieria ed una grande e solida alleanza. Augurò la più grande stabilità alla direzione

della politica. Infine, riguardo al Transwaal, disse che quando non si soccorrono i deboli è puerile ed imprudente vessare i forti.

LONDRA, 5. — I giornali riferiscono che la Regina Vittoria ha rinunziato a recarsi sulla costa ligure.

Il *Times* ha da Osfontein: « Si prevede che 4000 Boeri facciano una forte resistenza ad Abraham s'kraal, dove il generale Joubert concentrò tutte le sue forze provenienti da Ladysmith ».

Il Presidente dell'Orange, Steijn, è giunto ad Abraham s'Kraal.

Lo *Standard* ha da Cape Town. « I ribelli del Griqualand rinforzati da 600 fittajoli olandesi del distretto di Prieska occuparono Kenhardt. Essi marciano su Upington. Gli Indigeni del distretto di Prieska si agitano ».

Il *Morning Post* ha da Osfontein, in data 3 marzo: « Il generale French facendo una ricognizione, prese contatto coi Boeri. Vennero scambiati colpi di arma da fuoco ».

NEW-YORK, 5. - Il *World* pubblica un dispaccio del dott. Leyds, rappresentante del Transwaal in Europa, ed il quale dichiara che il Transwaal e l'Orange accetterebbero una mediazione che preparì una soluzione imparziale ed onorevole del conflitto anglo-boero, e garantisca specialmente la loro indipendenza.

Il *New York Herald* dice che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, è disposto ad offrire la sua mediazione nel conflitto anglo-boero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 marzo 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	753,0.
Umidità relativa a mezzodì	25.
Vento a mezzodì	N forte.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 8°.0 Minimo 1° 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 3 marzo 1900.

In Europa pressione massima in Irlanda a 769; minima a 753 sulla penisola Salentina o sulla Turchia, fino a Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito su l'alta e media Italia e Sardegna, fino a 7 mm. sul Golfo Ligure, disceso al S, fino a 5 mm. sulla costa orientale sicula; temperatura notevolmente diminuita ovunque; brinate o gelate sulla Valle Padana; nevicate numerose ed abbondanti lungo il medio Appennino ed anche in Toscana; pioggie al centro, al S e nelle isole; dovunque venti forti, del 3° quadrante all'estremo S, settentrionali altrove; mari agitati, specialmente coste centrali.

Stamane: cielo in generale sereno sull'alta Italia, vario altrove, ancora qualche nevicata sull'Appennino meridionale; predominio di venti settentrionali, moderati sull'Italia superiore, forti al centro; ancora mari agitati.

Barometro: quasi livellato sull'alta Italia intorno a 760; la depressione di ieri si è portata sulla penisola Salentina, dove il minimo è 753.

Probabilità: seguiteranno i venti forti settentrionali e più specialmente intorno a maestro; il tempo sarà freddo ed asciutto con cielo in generale sereno; brinate e geli sull'alta Italia; mare agitato specialmente l'Adriatico.

N. B. A ore 1 55 è stato telegrafato a tutti i semafori l'ordine di abbassare il cilindro ed alzare il cono Nord.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 marzo 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	9 9	1 0
Genova	sereno	calmo	6 1	0 8
Massa e Carrara .	sereno	calmo	5 4	0 5
Cuneo	sereno	—	3 8	— 4 8
Torino	sereno	—	2 5	— 1 3
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara . . .	sereno	—	7 9	— 1 9
Domodossola . .	sereno	—	9 0	— 6 0
Pavia	sereno	—	3 8	— 4 1
Milano.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 5	— 1 6
Sondrio	sereno	—	7 0	— 2 0
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	5 6	— 3 5
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 0	— 3 0
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	3 3	— 1 7
Mantova	sereno	—	4 0	— 1 6
Verona	sereno	—	2 3	— 9 2
Belluno	sereno	—	3 0	— 4 9
Udine	sereno	—	5 0	— 4 4
Treviso . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	3 7	— 3 6
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	2 2	— 2 0
Padova.	sereno	—	2 7	— 2 1
Rovigo.	sereno	—	4 0	— 2 5
Piacenza	sereno	—	3 1	— 3 1
Parma.	$^{1}/_{2}$ coperto	—	2 8	— 3 5
Reggio nell'Emil.	sereno	—	1 8	— 3 2
Modena	sereno	—	4 5	— 3 8
Ferrara . . .	sereno	—	1 1	— 2 5
Bologna . . .	sereno	—	0 2	— 4 8
Ravenna . . .	sereno	—	10 4	— 2 2
Forlì	sereno	—	2 8	0 0
Pesaro.	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	3 8	0 7
Ancona	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	9 1	2 0
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	0 5	— 4 4
Macerata. . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	3 6	— 2 6
Ascoli Piceno . .	nebbioso	—	10 0	0 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 8	— 3 4
Camerino. . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 4	— 6 0
Lucca	sereno	—	5 9	— 1 3
Pisa.	sereno	—	5 4	— 1 7
Livorno	sereno	legg. mosso	5 0	— 1 0
Firenze	sereno	—	3 8	— 0 4
Arezzo.	sereno	—	4 1	— 1 8
Siena	sereno	—	6 0	— 3 5
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 8	0 1
Roma	q. sereno	—	14 4	1 2
Teramo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 8	— 1 0
Chieti	nevica	—	7 0	— 6 0
Aquila.	coperto	—	8 2	— 2 7
Agnone	nevica	—	7 6	— 5 8
Foggia.	nevica	—	16 3	0 0
Bari.	coperto	legg. mosso	18 0	3 0
Lecce	coperto	—	16 7	6 8
Caserta	coperto	—	14 0	5 9
Napoli.	coperto	calmo	13 5	6 6
Benevento . . .	nevica	—	13 0	0 3
Avellino	nevica	—	12 2	0 1
Caggiano. . . .	nebbioso	—	8 3	1 1
Potenza	nevica	—	8 6	1 7
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 0	9 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 2	— 2 0
Reggio Calabria .	coperto	mosso	16 0	11 0
Trapani	coperto	agitato	18 1	12 1
Palermo	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	18 2	9 2
Porto Empedocle.	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	9 0
Caltanissetta . .	sereno	—	14 6	6 8
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	16 7	12 0
Catania	sereno	legg. mosso	16 0	10 9
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 8	12 4
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	18 0	5 8
Sassari.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 2	3 3

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*